

Anche Casati scrive a Fontana e Moratti "Coi medici di base è emergenza"

PADERNO DUGNANO - "Il progressivo pensionamento di molti dei nostri medici di famiglia sta conducendo a una condizione di diffuso disagio, sia per i medici rimasti in servizio, sia per i loro pazienti". C'è anche il sindaco Ezio Casati

tra i 68 firmatari di una nuova lettera indirizzata al governatore Attilio Fontana e l'assessore regionale Letizia Moratti. I primi cittadini dell'area metropolitana tornano a scrivere ai vertici di regione Lombardia sul "progressivo invec-

chiamento e mancato rinnovo generazionale" dei medici di base e pediatri sui territori. "I nostri cittadini sono ormai in gran numero costretti ad affidarsi alle cure di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta fuori dal proprio

Comune di residenza", scrivono i sindaci. La diretta conseguenza è l'aumento del numero massimo di pazienti "fino a entità difficilmente gestibili con serenità, specialmente in questo periodo di emergenza sanitaria, durante il quale

il carico di lavoro per loro è aumentato pesantemente in quantità e nelle difficoltà delle prestazioni loro richieste. Siamo certi che il problema sia a voi ampiamente noto, che come noi lo riteniate inaccettabile e che la conseguente preoccupazione sia da voi condivisa". I sindaci chiedono quindi che venga partecipata al più presto la strategia che si intende mettere in campo per risolvere

questa situazione, "prima che i disagi causati diventino di ancor più difficile gestione", concludono. Una situazione che riguarda ben da vicino anche Paderno, dove solo a inizio mese ben 1.500 pazienti sono rimasti senza specialista per il pensionamento del loro medico di base. Da quel momento stanno vivendo un'odissea tra numeri verdi e mail a cui non ricevono risposta.